

Jane Liviel di Phalula - professione saldatrice



Fra le tante storie degli orfani che concludono il percorso dell'Adozione a Distanza vi raccontiamo di Jane Liviel del gruppo di Rubini Maurizio che ha completato la sua formazione al Chilobwe Technical College. Ha ottenuto il massimo del punteggio con il diploma in "Fabrication and Welding". Jane è ora un'esperta saldatrice e conosce tutti i segreti del mestiere. Ultima nata di una famiglia di quattro figli, ha perso troppo presto i genitori. Jane è stata scelta nel villaggio per il sostegno a distanza e affidata a una famiglia che l'ha accompagnata per sedici anni a completare gli studi fino al diploma della scuola tecnica, da cui è uscita con il grado di "esperta in tutti i tipi di saldature, elettriche e a gas". Non ha ancora trovato un lavoro stabile presso una compagnia, ma si impegna giorno per giorno in lavori di precisione che le garantiscono delle entrate per aiutare i suoi di casa. Ripete sempre: "Zikomo, Grazie all'Adozione ho molta fiducia in me e nel mio futuro".

Innocent Tsonga di Balaka - professione poliziotto



Innocent ha 24 anni. Viene da una famiglia di sette figli: due fratelli e cinque sorelle. Adottato dal gruppo di Monte Mario ha potuto frequentare la scuola secondaria a Toleza. Si è diplomato con un buon punteggio che gli ha consentito di accedere al Namitembo Technical College dove ha studiato carpenteria e falegnameria. Era al secondo anno quando ha ricevuto la risposta alla sua richiesta di essere arruolato nella Polizia. Ha abbandonato così la scuola tecnica e dal mese di Marzo 2017 è un poliziotto. Ci ha scritto: "Ho finito il training al centro di addestramento e dal 19 Ottobre sono un Police Officer. Il primo giorno alla stazione di polizia di Balaka abbiamo arrestato tre ladri... Ringrazio la famiglia dell'Italia per tutto quanto ha fatto per me e i miei cari, senza il loro aiuto sarei ancora a Toleza a pascolare le capre".



Per contattare gli uffici in Malawi

Balaka: balaka.orphans@gmail.com

Phalula: phalula.orphanscare@gmail.com

Utale 1: utaleone.orphans@gmail.com

Utale 2: utalenwo.orphans@gmail.com

Per informazioni sul progetto:

Procura Missioni Estere Missionari Monfortani

amicidellemissioni@procuramissionari.org

Per ricevere notizie sul Malawi:

http://it.groups.yahoo.com/group/tamtam_malawi

Chikalata - 50

NATALE 2017 - Adozioni a Distanza P.O.Box 357 Balaka - Malawi

Adozioni a distanza Malawi

Je Natale dei Poveri

Carissimi Genitori dell'Adozione

Anno dopo anno e sono passati decenni. Così anche le nostre Chikalate hanno raggiunto il numero 50. Di volta in volta vi hanno portato a casa venticinque anni di vita dei villaggi dell'Africa, raccontando le gioie e le speranze, i successi e la grande voglia di crescere che ogni orfano del Malawi ha nel cuore. E voi che avete fatto entrare un bambino in casa, e avete aggiunto un piatto alla vostra tavola, siete diventati parte di questa storia Africana. **E' la vostra storia.**

Il Vostro aiuto ha sostenuto la crescita di migliaia di ragazzi che in questi anni si sono fatti grandi. Tutti hanno completato la scuola di base, tanti sono diventati dei genitori e la maggioranza si è inventata un mestiere: chi coltiva il campo o chi alleva animali, chi rivende vestiti, chi fa il trasportatore, chi lavora il legno... Alcuni li incontriamo nelle scuole: sono diventati maestri e professori; altri per strada: sono poliziotti che ci fermano ogni volta per ringraziarci.

La Giornata Mondiale dei Poveri

La Chikalata di Natale nella sua semplicità vuole anche quest'anno portare nelle vostre case gli auguri dei villaggi africani. Vi raccontiamo della Giornata Mondiale dei Poveri, celebrata per la prima volta il 19 Novembre 2017. Ci sono voluti tanti anni e soprattutto grandi cambia-

menti sociali per avere finalmente nella lista delle ricorrenze sul calendario, un giorno dedicato ai poveri: gli stessi dei quali Gesù diceva "li avrete sempre con voi!". La Missione del Malawi ha celebrato la Giornata dei Poveri in modo molto concreto: i missionari hanno distribuito cibo, vestiti o invitato la gente per condividere il pasto giornaliero. E' stata la giornata dell'incontro.

I poveri in Malawi sono in crescita anche se fortunatamente è diminuito il numero di persone che muore di fame. Sono cresciute invece tante povertà che sono evidenti nei bambini che non portano più le scarpe, né l'uniforme scolastica (che per loro è un obbligo), e che non possono essere curati per i costi, la mancanza di medicine e per gli ospedali inaccessibili. Sono aumentati i bambini di strada che si gestiscono da soli. Per loro la Comunità di Sant'Egidio, proprio quest'anno, a Balaka ha aperto un Centro nutrizionale a dire l'urgenza di ascolto del grido degli ultimi.

La storia dell'Adozione a Distanza è la storia dei poveri che, illuminata dal Santo Natale e

dalle parole di Papa Francesco, si ripropone ancora oggi con tutta la sua attualità e la sua speranza.

Ogni scheda con la foto di un volto inviata e ricevuta è stata una vita che è riuscita a rifiorire.

E' emozionante poter incontrare la generazione di orfani che ha potuto crescere, studiare e imparare un mestiere, ma soprattutto ha potuto evitare la deriva di quegli anni senza speran-

UNO + UNO PER RICOMINCIARE

Mamma Simona, papà Alberto e tre figli che questa estate sono stati a visitare la missione di Balaka ed a incontrare il loro ragazzo adottato, così ci scrivono:

"Ritornati a casa, ci stiamo proprio rendendo conto di quanto il viaggio in Malawi ci abbia arricchito, tante sono state le situazioni in cui ci siamo trovati immersi in modo speciale.

Tra le varie realtà che abbiamo incontrato, una in tutte ha preso posto nella nostra testa e nel nostro cuore: il progetto delle Adozioni a Distanza.

L'incontro ad Utale dei 700 orfani radunati con i rispettivi famigliari e i volontari che li seguono, l'incontro tanto atteso con il "nostro Manuel" e la sua vita faticosa, la conoscenza di tutto il lavoro che c'è dietro questi gesti di amore tramite i dipendenti degli uffici adozionali, l'emozione nella lettura dell'ultima Chikalata con la testimonianza di un orfano che diventa genitore adottivo, sono stati tutti momenti che ci hanno testimoniato della preziosità di questo gesto di solidarietà.

za con l'emergenza AIDS e l'uscita destabilizzante da una dittatura decennale: era il 1992. Quasi tutti i ragazzi hanno completato la scuola primaria di otto anni e molti anche la scuola secondaria di quattro anni. Alcuni hanno concluso l'università. Con noi, nella comunità dei Missionari Monfortani c'è oggi un giovane dell'Adozione a Distanza che studia filosofia e presto diventerà prete. A lui la speranza della nostra missione.

Abbiamo anche saputo del grande calo delle adozioni e dei trecento orfani che non hanno più il sostenitore ma che sono ugualmente aiutati dall'ufficio adozioni... Tutto questo ci interpella e ci chiede di fare qualcosa.

Con tanto entusiasmo, ma con umiltà data dalla nostra inesperienza, volevamo avanzare una proposta. Ci è venuta l'idea di promuovere tra le famiglie adottive "la campagna uno + uno": invitare chi ha già in casa un adottivo ad impegnarsi a trovare in questo Natale, una nuova famiglia disponibile a sostenere a distanza un bambino del Malawi.

Ci sembra davvero una modalità molto semplice, ma che può dare ottimi risultati. Ci troviamo a sognare e speriamo che il nostro sogno si realizzi. Con tanto affetto"

Simona con Alberto e i nostri tre figli Michele, Giorgio e Franci

Vi affidiamo questa lettera e questo invito a ricominciare:

UNO + UNO PER IL NATALE 2017.

